

IL MONUMENTO A RAFFAELE DE FERRARI STA PER ESSERE RICOLLOCATO IN VIA FANTI D'ITALIA, A PRINCIPE

# Il duca torna in piazza dopo 20 anni

Tolto per realizzare il metrò, è stato smembrato. L'operazione costerà 200 mila euro

## LA STORIA

FRANCESCO MARGIOCCO

DA VENT'ANNI è rinchiuso in un deposito di periferia, dimenticato, malconco, con due dita mozzate. Il monumento a Raffaele De Ferrari duca di Galliera, opera in bronzo del grande scultore Giulio Monteverde datata 1896, sta per tornare al suo posto in via Fanti d'Italia, zona Principe. A ricollocarlo sarà l'impresa Sciutto di Giambattista Oneto, specialista in movimentazione statue. La stessa ditta che nel 1990 l'aveva rimossa per consentire i lavori della metropolitana.

Una rimozione, a giudicare dalle foto pubblicate in questa pagina, non proprio a regola d'arte. Giambattista Oneto lo ammette: «L'imperativo era fare in fretta, incombevano le manifestazioni colombiane del '92». Fu la fretta, forse, a suggerire alla ditta Sciutto di segare il basamento bronzeo del monumento proprio in corrispondenza di una decorazione a bassorilievo, tranciandola. «Non è una decisione che abbiamo preso a cuor leggero. Abbiamo consultato la Sovrintendenza e la ditta Morigi di Bologna, un'autorità in materia. Purtroppo la base di bronzo non era vuota, ma piena di cemento, e quello era l'unico punto in cui fosse possibile tagliarla». O almeno così pareva. «Abbiamo dovuto lavorare abbastanza velocemente. Non male, ma velocemente. Se avessimo avuto più tempo, magari, avremmo consultato anche qualcun altro».

Mario Margini, assessore comunale ai Lavori pubblici, ha trovato i soldi necessari per restaurare e riportare la statua al suo posto, e annuncia: «Lo faremo entro l'anno». Scadenza da rispettare perché quest'anno cade il bicentenario della nascita di Maria Brignole Sale De Ferrari, duchessa di Galliera, fondatrice dell'ospedale omonimo e moglie di Raffaele.

Restaurare e ricollocare la statua costerà, prevede Giambattista Oneto, «più di 200 mila euro». Il titolare della ditta Sciutto ricorda che già nel 1990, all'epoca della rimozione, «il Comune aveva stanziato il denaro necessario per rimettere la statua al suo posto. Cosa che sarebbe dovuta avvenire entro due anni. I tempi si sono allungati, non certo per causa nostra. Noi comunque quei soldi non li abbiamo mai visti». Che fine hanno fatto? «Non lo so - risponde l'assessore Margini - sono passati troppi anni. Saranno stati reincamerati e destinati ad altre opere».

Eretto nel 1896 per celebrare il duca banchiere e mecenate, il mo-

numento è in abbandono da vent'anni. Giace sdraiato nel deposito di Aster, l'azienda al 100 per cento comunale che cura la manutenzione di strade e giardini cittadini, a San Quirico, in Valpolcevera.

Ha due dita mozzate, la corona danneggiata, un'ala del giovinetto alato e una dell'elmo asportate. L'amputazione delle dita e i danni alla corona devono essere stati opera di vandali.

«Le ali le abbiamo asportate noi», dice il traslocatore di statue Giambattista Oneto. «La statua - spiega - non è un blocco unico ma è composta da alcune parti che si possono staccare». Dove sono conservate? «Credo che siano in un altro deposito, più protetto».

Franco Bampi, docente universitario e segretario del Movimento indipendentista ligure, denuncia da anni l'abbandono dell'opera. Così come Franco Boggero e Piero Donati, entrambi della Sovrintendenza, che più volte ne hanno chiesto il ripristino anche se possibilmente non nella posizione di prima, sopra il metrò, dove oggi risulterebbe sacrificata, ma di fronte al vicino Palazzo del Principe, luogo più adatto per quella scultura.

margiocco@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NEL 1990 IL TRASFERIMENTO IN UN MAGAZZINO DI ASTER IN VALPOLCEVERA



## LA STATUA RIMOSSA IN FRETTA E DIMENTICATA

••• ERETTA nel 1896 in riconoscenza al duca di Galliera, l'opera di Giulio Monteverde, autore fra l'altro di diverse tombe monumentali nel cimitero di Staglieno, rappresenta il duca con a fianco due figure allegoriche: una donna che dispensa denari e Mercurio alato. Oggi è in uno stato di fatiscenza pietoso. La ditta Sciutto, specialista in movimentazione statue, l'aveva rimossa nel 1990 per consentire gli scavi della metropolitana. Il progetto prevedeva la ricollocazione della statua nel 1992. Sono passati 21 anni e la statua è ancora in un deposito a San Quirico. Le foto qui a sinistra, scattate ad agosto, mostrano il basamento in rame che la Sciutto ha, per sua stessa ammissione frettolosamente, tagliato in due, proprio in corrispondenza di una decorazione a bassorilievo. Nella foto in basso a destra si veda la testa di Mercurio con un'ala mancante dall'elmo.

## SCOPPIA UNA CONTROVERSIA STORICA: L'OPERA REALIZZATA PRIMA CHE SI FORMASSERO I MILLE

# Un garibaldino simbolo a Roma. Ma forse non lo era

Esposto al Vittoriano un busto spedito da Genova: sarebbe in realtà il marchese Di Negro, «prudentissimo patriota»

DONATA BONOMETTI

IL BUSTO di un garibaldino, firmato dallo scultore Santo Varni, a Roma per rappresentare la Liguria risorgimentale all'interno del Vittoriano. È stato installato la settimana scorsa negli spazi espositivi dell'ala Brasini.

Masiamo proprio sicuri che sia un garibaldino, per il solo fatto di esibire un fazzoletto al collo? Il dibattito attorno a questo busto conservato nella Biblioteca Universitaria di via Balbi (a Roma si immagina sia finito il calco in gesso) non è nuovo, ma ora si rischia di aver spedito a rappresentare la Liguria risorgimentale uno che del Risorgimento non era poi questo grande sostenitore. Vale a dire Gian Carlo Di Negro, creatore dell'omonima Villetta, «provetto danzatore, mediocre poeta, fine dicatore afflitto da un erre cinese e prudentissimo patriota». Quindi trasformarlo in un seguace di Garibaldi sembra troppo.

Così Sergio Paglieri, archeologo e giornalista, che già in un estratto di Studi Genuensi del 1989 dimostrava

come quel busto non poteva rappresentare un garibaldino, come invece sostenevano altri studiosi fra cui Franco Sborgi. Che ben conosce Santo Varni lo scultore che firma il busto. Ma dove è incisa anche la data 1857 «il che risulterebbe, cosa ben rara, un ritratto di garibaldino di epoca anteriore all'impresa dei Mille». Tre anni prima che i garibaldini si materializzassero sulle sponde di Quarto, due anni prima che si formasse il primo nucleo di garibaldini, cioè soldati volontari, chiamati i Cacciatori delle Alpi. Insomma Varni era un preveggenze?, si chiedono gli studiosi che non propendono per l'effigie della camicia rossa.

Sergio Paglieri - nel suo studio di venti e oltre anni fa, riproposto oggi nell'attualità del busto che rappresenta la Liguria risorgimentale - ricorda che in un catalogo di una mostra che la Regione Liguria dedica a Santo Varni (scultore nato nel 1807 e morto nel 1885, che aveva il suo studio in via Ugo Foscolo a Genova e ha regalato capolavori alla città e soprattutto a Staglieno) si descrive questo busto come raffigurazione di



Il busto controverso del garibaldino

«giovane con la camicia a quadri e col colletto morbidamente appoggiato sulle spalle e trattenuto dal tipico fazzoletto garibaldino annodato... espressione altera e decisa soprattutto lo sguardo fisso in avanti che sembra prospettare nuove iniziative da intraprendere».

## IL PERSONAGGIO

### COSTRUI' LA VILLETTA E SPONSORIZZÒ NICOLÒ PAGANINI

••• Giancarlo Di Negro ha regalato alla città un luogo incantato. Anche se molto bistrattato. Ed è appunto il parco di piazza Corvetto costruito agli inizi dell'Ottocento su uno dei bastioni della città, dal quale il marchese Di Negro (che, non dimentichiamolo, è il primo sponsor di Paganini) offriva ai suoi ospiti una vista area di Genova. La cornice della sua vita mondana. Definito «politicamente incostante», Di Negro nei tempi della Restaurazione si compiace dell'amicizia dei nuovi sovrani ma intrattiene rapporti anche con i Mazzini. Perché gli abitanti di via Lomellini erano tutti suoi inquilini e il dottor Giacomo, padre dell'Apostolo dell'Unità, era il suo medico curante.

Cioè i Mille. Secondo Paglieri, che compara quest'opera soprattutto con un'altra conservata in Accademia, questo giovanotto non è altro che Giancarlo Di Negro. In Accademia c'è un busto del marchese in età senile opera di Carlo Rubatto e secondo Paglieri «il confronto lascia ben pochi dubbi».

E se davvero fosse il ritratto di Giancarlo Di Negro chi abbiamo mandato a Roma a rappresentarci? Il marchese pare fosse sbeffeggiato a Genova con la ripetizione di una frase storica rivolta a un servitore: «Flancesco lecamì l'alpa che mi viene l'estio!». Battutaccia a parte, un soggetto dedito alle arti. E che aveva invitato nella sua Villetta gente come Monti, Manzoni, Stendhal, Canova, D'Azeglio, e che Balzac definì «un francese travestito da genovese». Quindi al di là della barzelletta sul servo che circolava in città, un discreto intellettuale. Ma non certo un risorgimentale. Il fazzoletto al collo? C'è nell'opera di Varni come nel ritratto di Rubatto. «Era un cenno del vestiario tipico di chi si dedicava alla danza».

## FARMACIE DI TURNO

Aperte oggi e sino a venerdì 18 marzo 2011 in turno continuato:

**GENOVA CENTRO** - orario 8,30 - 20: UNIVERSALE, via Garibaldi 24 (t. 0102474567) - GIUSTI, via Assarotti 20 (t. 0108392585) - GIANELLI, via Innocenzo IV 12 (t. 010541707) - GHERSI, corso B. Aires 158 (t. 010541661) - PRINCIPE, via Lagaccio 28 (t. 010261535) - 5 LAMPADI, via Canneto il Curto 57 (t. 0102472458)

**N.B.: IMPORTANTE!** Nelle sotto elencate zone, dopo le 21,30, il rifornimento dei medicinali urgenti, redatti su ricetta medica, è a cura della VIGILANZA "VALBISAGNO" - tel. 010 36 95200/01 (il servizio è gratuito)

**S.FRUTTUOSO - MARASSI** - orario 8,30 - 20: UNIONE FARMACEUTICA, via Torti 26 (t. 010503325) - inoltre, con orario

8,30-13/15-19,30: FRISONE, piazzale Parenzo 11 (t. 0108391251)

**S. MARTINO - BORGORATTI STURLA - QUARTO** - orario 8,30 - 20: ARTE FARMACEUTICA, via Redipuglia 10 (t. 010394481) - inoltre, con orario 8,30-12,30/15,30-19,30: MASSA, via Lagastena 66/n (t. 0103774947)

**QUINTO - NERVI** - orario 8,30 - 20: S.ILARIO, via Capolungo 36 (t. 010321443)

**VAL BISAGNO** - orario 8,30 - 20: CANEPA, via Struppa 234 (t. 010809092)

**SAMPIERDARENA** - orario 8,30 - 20: CROCE D'ORO, via Fillak 7 (t. 0106459242) - BURANELLO, via Buranello 160 (t. 0106459958)

**CORNIGLIANO - SESTRI** - orario 8,30 - 20,30: BALBIS, via Cornigliano 262 (t. 0106507154) CENTRALE, via Sestri 187 (t. 0106514383)

**VAL POLCEVERA** - orario 8,30 - 20,30:

MOLINA, via Poli 56 (t. 010712014) - inoltre, con orario 8,30/12,30 -15,30/20,00: CENTRALE, via Pastorino 62 (t. 0107493444) - MODERNA P, via Rivarolo 133 (t. 0107457118) oggi e giovedì 17 marzo sino 12,30

**PEGLI - PRÀ - VOLTRI:** con orario 8,30/20,30: SERRA, via Camozzini 79 (t. 0106136419) - con orario 8,30/12,30-15,30/21,30: INTERNAZIONALE, piazza Ponchielli 4 (t. 0106981077)

**Farmacie aperte in turno notturno (orario 19,30 - 8,30)**

GHERSI, corso B. Aires 18 (t. 010541661) (Corte Lambruschini) - PESCIOTTO, via Balbi 185 (t. 010261609) - EUROPA, corso Europa 676 (t. 010380239) (dal lunedì al venerdì/sabato queste farmacie svolgono il servizio diurno con orario esposto al pubblico)

## NUMERI UTILI

**EMERGENZE**  
Guardia medica ASL3notturno, prefestivi e festivi 010 354022  
Carabinieri pronto intervento 112  
Polizia pronto intervento 113  
Vigili del fuoco pronto intervento 115  
Guardia di finanza pronto intervento 117  
Emergenza sanitaria pronto intervento 118  
Corpo Forestale 1515  
Guardia costiera 1530  
Vigili urbani pronto intervento 010-5570

**OSPEDALI**  
Istituto pediatrico Gaslini.....010 56361  
Ospedale San Martino.....010 5551  
Ospedale Galliera.....010 56321  
Ospedale Evangelico Internaz.010 55221  
Ospedale Sampierdarena.....010 41021  
Ospedale Sestri Ponente.....010 64481  
Ospedale San Carlo Voltri.....010 64481

**TRASPORTI**  
Amt.....010 5582414  
Orario treni.....199 892021

**Aeroporto Cristoforo Colombo** 010-60151; informazioni voli in partenza 010-601715; informazioni voli in arrivo 010-6043565; Viabilità viaggiare informati 1518; Radiotaxi010-5966; Soccorso stradale Aci(803116); Europe Assistance (803803); Comune Genova 010-557111; Enel (guasti, informazioni) 800908000; Telecom(guasti, informazioni) 187; Acquedotto - Mediterranee delle Acque Pronto intervento 800 010080 - Sportello on line 800 085330.

**MERCATI RIONALI**  
Lunedì:Piazza Palermo Via Pisacane -Via Montesuoglio; Piazza Dinegro; Molassana Via Sertoli - Via I. del Vescovo; Piazza Treptoli Via Pirlone - Via Pensa R. - V. Palazzo della Fortezza; Bolzaneto Via Bolzaneto; Pegli Lungomare. Martedì:P.le Parenzo, P.zza Giusti; Oregina, Via Maculano; Nervi/Quinto Via Ruzza - Via Gianelli - Parking, Via Anzani Via Dattilo - Via Malfettani; Cornigliano, Via Minghetti - Via Bertolotti; Voltri Piazza

Gaggero - Piazza Villa Giusti. Mercoledì:Via Tortosa C.so De Stefanis -Piazza G. Ferraris; Terralba Piazza Terralba - Via Pendola - Via Paggi; Sestri: Via Corsi - Via dei Costo - Via Soliman; Prà Piazza Sciesia; Certosa Via Certosa, Piazza Petrella, P.zza L. Da Vinci; Giovedì:P.zza Palermo Via Pisacane - Via Montesuoglio, P.zza Dinegro, Via Emilia; Bolzaneto: Via Bolzaneto, Via Anzani, Via Dattilo, Via Malfettani; Pegli: Via Lungomare di Pegli; Venerdì:P.le Parenzo; P.zza Giusti; Piazza Treptoli, Via Pirlone - Via Pensa R. - V. Palazzo della Fortezza; Oregina Via Maculano; Cornigliano: Via Minghetti - Via Bertolotti; Isonzo: Via Gorizia; Prato: Via Struppa; Sabato:ViaTortosa, C.so De Stefanis -Piazza G. Ferraris; Terralba: Piazza Terralba, Via Pendola, Via Paggi; Sestri: Via Corsi - Via dei Costo - Via Soliman; Certosa: Via Vincino - Piazza Petrella; P.zza L. Da Vinci; Ponte-decimo: Via Poli - Piazza Arimondi - Piazza Partigiani.